

La nuova sfida di Luca Maggioni e della civica 'Pro Carugate': "Siamo pronti a prendere in mano le redini della città"

"Non chiamateci più 'giovani'... La nostra è una formula civica aperta alle forze più dinamiche del tessuto carugatese"

La corsa è a quattro, ormai è sicuro: Paolo Grimoldi per il Pd, Roberta Ronchi per la Lega, Carugate in Movimento che attende le primarie di marzo e poi Pro Carugate che ripresenta Luca Maggioni. La dimensione è civica come cinque anni fa ma con alcune importanti differenze. Ribadito il NO ad una coalizione con altre forze politiche che non sposino una soluzione civica: "Presenteremo una formula civica aperta al contributo di tutte le forze più dinamiche della società carugatese che si ritrovino in questa dimensione", spiega Maggioni. Sfuma, così, la possibilità di dare vita ad una coalizione ampia di centrodestra per le prossime elezioni e questo nonostante i ripe-

tuti incontri con i partiti e, in particolar modo, malgrado l'avvicinamento dei mesi scorsi, con la Lega Nord.

Una volta scelta la corsa in solitaria, era abbastanza scontata la conferma a candidato sindaco di Maggioni, il 33enne professore di storia con dottorato in scienze politiche e con esperienze all'estero e presso la Camera dei Deputati. È lui stesso a commentare: "Crediamo sia la formula migliore per Carugate. Cinque anni fa, quando ci siamo presentati per la prima volta alle elezioni, ben il 19% dei carugatesi ha voluto accordarci la propria fiducia. Tuttavia molti ci giudicavano troppo giovani e inesperti. È proprio a loro che ci rivolgiamo in queste prime battute di

campagna elettorale, convinti come siamo di essere pronti a prendere in mano le redini della città. Il nostro impegno è figlio del desiderio di avere una città amministrata da persone competenti, che abbiamo come obiettivo primario il bene dei cittadini e sappiano coinvolgerli nella sua gestione".

E sul matrimonio sfumato con la Lega Nord, Luca Maggioni commenta: "Abbiamo provato a riproporre la formula civica anche alle forze politiche, ma non siamo riusciti a ritrovarci in una dimensione di questo tipo. È questo il motivo per cui ci siamo allontanati anche dalla Lega. Con Roberta Ron-



chi ho fatto un'ottima opposizione, ci siamo battuti insieme per molte battaglie e le abbiamo condotte molto bene. È una persona che stimo molto. Tuttavia noi lavoriamo su una formazione civica e non partitica, che tenga insieme persone con una comune

visione del futuro. C'è quindi l'impossibilità di trovarsi d'accordo su questa formula".

Idee chiare anche sul futuro: "Vogliamo proporre una reale e valida alternativa alla maggioranza esistente e desideriamo traghettare Carugate verso un nuovo corso. Abbiamo già ricevuto tante adesioni di ex amministratori, ma anche di altre persone che hanno avuto percorsi e tradizioni politiche diverse. È questo di cui ha bisogno Carugate".

I prossimi step? La presentazione di una campagna di affissioni che recita lo slogan "Pronti" e l'organizzazione di una presentazione pubblica entro fine marzo per rendere noti i principali pun-

ti del programma sui quali si sta lavorando: "Non chiamateci più 'giovani'. Cinque anni di Consiglio Comunale insieme a Gianluigi Maino mi sono serviti per conoscere meglio la macchina amministrativa della nostra città - conclude Luca Maggioni - e il nostro gruppo si sta arricchendo del contributo di alcuni ex amministratori e di molte persone di esperienza che hanno scelto di sostenere il nostro progetto mettendosi al servizio della nostra città. Un paese più amato, è un paese più bello. Abbiamo entusiasmo e competenze, umiltà e disponibilità di ascoltare, ma soprattutto tante idee e la progettualità per poterle realizzare".

Irene De Luca